



# COMUNE DI BADESI

PROVINCIA DI OLBIA TEMPIO

Via Risorgimento n° 15 - CAP 07030 - Tel. 079-683143-684025 - Fax 079-684585

CF: 82004930903 E-mail: [comune.badesi@libero.it](mailto:comune.badesi@libero.it)

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

### 1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che *sono* considerati gli effetti del DDL di bilancio 2017 in corso di approvazione, il quale prevede anche per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI.

#### 1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

#### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 496.749,29
Gettito previsto nell'anno	€ 603.498,58

precedente a quello di riferimento			
Gettito previsto nel triennio	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	€ 603.498,58	€ 603.498,58	€ 603.498,58
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Il gettito è rimasto invariato rispetto al 2016		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Le aliquote sono rimaste invariate rispetto al 2016		

#### TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 153.529,64		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 132.676,44		
Gettito previsto nel triennio	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	€ 132.676,44	€ 132.676,44	€ 132.676,44
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Il gettito è rimasto invariato rispetto al 2016		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Le aliquote sono rimaste invariate rispetto al 2016		

#### TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 851.866,13		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 851.212,47		
Gettito previsto nel triennio	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	€ 846.942,07	€ 846.942,07	€ 846.942,07
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Il gettito è lievemente diminuito rispetto al 2016, dovuto all'aumento delle premialità.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le tariffe sono leggermente diminuite rispetto al 2016		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<p>Per l'anno 2017 sono state previste le seguenti agevolazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alle utenze non domestiche della <b>categoria n°16</b> "Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie", i cui gestori si impegnino a non consentire il posizionamento nel proprio locale di nuove apparecchiature elettroniche per giochi a pagamento (c.d. slot machines), un'agevolazione a valere sulle tariffe Tari per l'anno di imposta 2017 pari ad Euro 3,41 (48,22%) per mq. sulla parte fissa e di Euro 3,41 (28,98%) sulla parte variabile. Tali agevolazioni saranno esposte nel bilancio del Comune come autorizzazioni di spesa ;</li> <li>- Alle utenze non domestiche della <b>categoria n°17</b> "bar, caffè, pasticceria", i cui gestori si impegnino a non consentire il posizionamento nel proprio locale di nuove apparecchiature elettroniche per giochi a pagamento (c.d. slot machines), un'agevolazione a valere sulle tariffe Tari per l'anno di imposta 2017 pari ad Euro 2,29 (38,03%) per mq. sulla parte fissa e di Euro 2,29 (24,32%) sulla parte variabile. Tali agevolazioni saranno esposte nel bilancio del Comune come autorizzazioni di spesa.</li> </ul>		

	<p>- Alle utenze non domestiche della <b>categoria n° 3</b> "Stabilimenti balneari", in quanto svolgono un servizio di supporto al salvamento a mare, in coordinamento con gli altri Enti, anche nei tratti di spiaggia liberi non assegnati in concessione agli stessi e considerando che il periodo obbligatorio di svolgimento dell'attività viene fissato annualmente con l'ordinanza sulla stagione balneare individuata da Regione e Capitaneria e non supera generalmente i sei mesi, un'agevolazione a valere sulle tariffe Tari per l'anno di imposta 2017 pari ad Euro 0,22 (24,17%) per mq. sulla parte fissa e di Euro 0,22 (12,47%) sulla parte variabile. Tali agevolazioni saranno esposte nel bilancio del Comune come autorizzazioni di spesa.</p>
--	---

#### TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 16.178,02		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 18.413,06		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Le entrate sono previste in diminuzione in quanto è stata spostata l'area mercato Li Junchi allo sterrato che ha portato alla rinuncia, da parte degli ambulanti, all'allestimento dello stallo.		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	<i>Le tariffe sono rimaste invariate rispetto al 2016.</i>		

#### IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 5.533,02		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 5.600,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Il gettito è stato previsto in diminuzione rispetto al 2016, in quanto nell'anno scorso le somme previste sono state incassate al 86%.		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	<i>Le tariffe sono rimaste invariate rispetto al 2016.</i>		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

#### **Proventi recupero evasione tributaria**

E' stata prevista la somma di € 40.000,00 per il recupero evasione ICI in quanto sono stati spediti a Dicembre gli avvisi accertamento ICI anno 2011 mentre sono in corso di predisposizione gli avvisi di accertamento per l'anno 2012.

#### **Fondo di solidarietà**

Il fondo di solidarietà è stato previsto in diminuzione rispetto all'anno 2016, mentre è stata prevista nella stessa misura del 2016 la quota di alimentazione del fondo.

#### **Proventi sanzioni codice della strada**

I proventi delle sanzioni al codice della strada sono stati previsti per un importo di € 27.000,00 per il triennio, in linea con gli incassi degli ultimi due anni.

#### **Altre entrate di particolare rilevanza**

Sono stati previsti gli incassi relativi ai proventi delle concessioni edilizie per un importo di € 70.000,00 per l'anno 2017 € 60.000,00 per gli anni 2018/2019 e sono stati destinati interamente agli investimenti.

## 1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2018-2019 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente *si è avvalso* di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE <sup>1</sup>	FCDE	Motivazione
1025/4	Tassa rifiuti	SI	Media riscossione ultimi cinque anni 85,95%

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- **metodo A:** media semplice;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

**BILANCIO 2017**

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
1025/4	Tassa rifiuti	14,05%	846.942,07	9,83%	83.296,75
<b>TOTALE</b>					83.296,75

**BILANCIO 2018**

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2018 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
1025/4	Tassa rifiuti	15,00%	846.942,07	12,75%	107.985,11
<b>TOTALE</b>					107.985,11

**BILANCIO 2019**

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2019 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
1025/4	Tassa rifiuti	15,00%	846.942,07	15,00%	127.041,31
<b>TOTALE</b>					127.041,31

**Fondi di riserva**

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,49% per il 2017, 0,49% per il 2018 e 0,49% per il 2019. *Non facendo* l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 15.009,00, pari allo 0,31.% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

**Entrate e spese non ricorrenti**

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA (elettori estero)	<b>5.000,00</b>	Consultazioni elettorali (elettori estero)	<b>5.000,00</b>
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	<b>40.000,00</b>	Elezioni amministrative	<b>9.126,00</b>
Contributo servizio salvamento a mare	<b>15.597,90</b>	Spese servizio salvamento a mare	<b>15.597,90</b>
Proventi sanzioni Codice della Strada	<b>27.000,00</b>		
Contributi agli investimenti	<b>1.595.000,00</b>	Contributi agli investimenti	<b>1.595.000,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>1.682.597,90</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>1.624.472,90</b>

**2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 in data 27/04/2016, ed ammonta ad €. 517.335,56. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2015 ammonta a €. 505.099,74.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate o destinate del risultato di amministrazione, compilare le schede seguenti.

### 3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2017-2019 sono previsti gli investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Programma triennale OO.PP	1.595.000,00	6.824.000,00	3.369.478,60
Altre spese in conto capitale	268.115,64	191.753,28	173.697,08
<b>TOTALE SPESE TIT. II – III</b>	<b>1.863.115,64</b>	<b>7.015.753,28</b>	<b>3.543.175,68</b>
<b>IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO</b>	<b>1.863.115,64</b>	<b>7.015.753,28</b>	<b>3.543.175,68</b>
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Alienazioni	25.000,00	0,00	0,00
Contributi da altre A.P.	1.738.115,64	6.955.753,28	3.483.175,68
Proventi permessi di costruire e assimilati	70.000,00	60.000,00	60.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti vincolate ad investimenti	30.000,00	0,00	0,00
FPV di entrata parte capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI</b>	<b>1.863.115,64</b>	<b>7.015.753,28</b>	<b>3.543.175,68</b>
<b>MUTUI TIT. VI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.863.115,64</b>	<b>7.015.753,28</b>	<b>3.543.175,68</b>

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate ad investimenti, si tratta nello specifico di:

1. proventi per canone patrimoniale non ricognitivo;

### 4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

**5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

**6. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.**

Per quanto riguarda le previsioni del fondo unico è stata confermata l'assegnazione del 2016 mentre per il contributo compensativo, per l'esenzione dell'abitazione principale dalla TASI, è stata prevista la somma incassata nel 2015 a tale titolo.